

# Selfie e carezze Il parto del papà

## Da fare

● Ecco alcuni suggerimenti in sala parto nei momenti più importanti

● Il neopapà deve fare delle carezze alla propria moglie per rassicurarla

● Il neopapà deve cercare di prendere in braccio il bimbo appena nato

● Trattandosi però di attimi delicati e intensi, il papà può chiedere di uscire se è in stato di ansia

## Da evitare

● Questi tre suggerimenti su cosa, invece, non bisognerebbe fare in sala parto

● Innanzitutto non bisogna dare consigli alla donna o suggerire comportamenti

● Evitare l'utilizzo del cellulare durante il travaglio

● Evitare di rivolgere domande tecniche ai sanitari

**ROMA** Non più spettatori passivi in sala parto. Oggi i papà fanno il selfie col bambino appena nato, velocissimi nel diffondere attraverso i social network la prova fotografica del lieto evento. L'autoscatto dell'interista Mauro Icardi, sorridente in camicia verde e cuffia assieme alla compagna Wanda Nara e alla piccola Francesca, è stata subito postata su Instagram e Facebook, facendo il giro del mondo.

Fenomeno in rapidissima espansione l'uso dello smartphone per immortalare la nuova famiglia subito dopo il primo vagito. Diversi personaggi noti hanno annunciato orgogliosi col selfie la nascita del bebè, commentata magari con un tweet. Esempi recenti tra centinaia di uomini italiani il deejay Francesco Facchinetti, la pop star Robbie Williams e la modella Claudia Galanti.

La tendenza conferma una realtà. Il partner in sala parto è

## «Il partner in sala? Ormai è una presenza scontata» Ecco cosa (non) fare

la soglia di 4 su 10. Qui le figure scelte dalla donna sei volte su 10 sono la madre o la sorella. L'introduzione di un testimone-assistente non è possibile con il taglio cesareo che è un vero e proprio intervento chirurgico.

«L'uomo deve esserci sempre, soprattutto durante il travaglio, una fase fondamentale della vita in cui è necessaria una forte partecipazione affettiva. Raccomando alle coppie di non negarsi questa esperienza a due», è d'accordo Paolo Scollo, presidente nazionale Sigo, la Società italiana di ginecologia e ostetricia (venerdì la presentazione di nuovi dati sulle tendenze della maternità moderna).

«Capita che qualcuno sven-



**Il calciatore** Il selfie — pubblicato su Twitter — di Mauro Icardi, l'attaccante argentino dell'Inter, poco dopo il parto della moglie Wanda Nara



**Il cantante** Robbie Williams ha raccontato sui social network il parto della moglie Ayda Fields e ha cantato e ballato al momento clou postando tutto in Rete

## La celebrazione Per l'umanoide Robi



## La danza ritmica dei cento robot di Tokyo

È una danza (molto) armonica. Cento robot sincronizzati che si muovono in uno dei luoghi più moderni di Tokyo (MaruCube del Marunouchi Building), per celebrare la terza edizione di Robi, il rivoluzionario umanoide di De Agostini: l'automa che si costruisce «pezzo dopo pezzo con un semplice cacciavite con la raccolta dei fascicoli», come dice il suo inventore Tomotaka Takahashi. In Giappone sono circa 100 mila le famiglie che hanno finora adottato un esemplare di Robi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ga — racconta —. Noi lo intercettiamo perché lo vediamo impallidire e lo invitiamo a uscire o a sedersi. Conosciamo bene i tipi a rischio. Nella metà dei casi al primo vagito l'uomo piange prima della donna che è ancora presa dai dolori».

Massimo Giovannini, responsabile del Dipartimento materno infantile al Pertini di Roma, non si stupisce più: «Se il papà è con noi, è bene accolto e non intralcia, purché non dia problemi. L'importante è che non abbia ansie né le trasmetta altrimenti è d'impaccio».

Gli svenimenti sono da mettere in conto: «Mentre il mio Leone nasceva ho perso i sensi quattro volte in 10 minuti. Allora mi sono detto che sarebbe stato meglio uscire. Wilma, la mia compagna, se la sarebbe cavata da sola», non si vergogna ad ammettere quegli attimi di debolezza Facchinetti.

Ma quale ruolo spetta agli uomini quando desiderano assaporare fin dall'inizio le gioie della paternità? «Vanno coinvolti nell'accompagnamento al parto. Devono essere attori, non spettatori. Dunque accarezzare la compagna, rassicurarla. Prendere in braccio il piccolo senza aver paura di farlo. È un evento emotivo e affettivo

## 100

**Per cento** La presenza dei papà molisani in sala parto. In Calabria ci sono 66 su 100, in Campania sei su dieci, in Sardegna il 38%

che va vissuto pienamente», ripensa alle sue tante belle avventure professionali la Regalia. Gli errori da non commettere: non porre domande tecniche sulle manovre in corso, rimproverare la partoriente per comportamenti che si ritengono inadeguati. Non chiedere per lei l'acqua o l'uso dell'epidurale (analgesia che evita i dolori dell'espulsione e del travaglio).

E i selfie? «Non sono favorevole, però appartengo a un'altra generazione. Se esprimono emozioni e non narcisismo allora via libera. Ognuno deve lasciarsi andare alla felicità come gli viene spontaneo».

E ancora. Non è necessario decidere troppo in anticipo se entrare o no in sala parto. Meglio basarsi sullo stato d'animo del momento: «Se temete di svenire, aspettate fuori. Sarà bellissimo lo stesso».

**Margherita De Bac**  
mdebac@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA